

CRI – COMITATO MUNICIPIO 10 DI ROMA - ODV

Informazioni generali sul Comitato

Le attività poste in essere nel 2024 sono le seguenti:

- Raccolta alimentare sul territorio per la realizzazione di pacchi alimentari alle famiglie bisognose;
- Servizi di assistenza ai senza fissa dimora;
- Trasporto infermi con i nostri automezzi;
- Corsi di formazione ai nostri volontari;
- Attività per la sicurezza negli eventi sia sul territorio che in collaborazione con Roma Capitale (Via Crucis e Maratona Roma/Ostia);
- Assistenza attraverso uno “Sportello Sociale” per l'assistenza sul territorio per le famiglie disagiate;
- Attraverso l'attività dei volontari più giovani abbiamo formato dei corsi nelle scuole del territorio dove agli studenti abbiamo reso assistenza sulle problematiche tipiche della loro età (bullismo, abusi sessuali ecc.)

per quanto riguarda la risposta alle emergenze, abbiamo sempre dato pronta risposta alla richiesta di disponibilità delle sale operative nazionale e regionale, con i volontari del nostro comitato.

La missione

La strategia che il nostro Comitato persegue è quella imprescindibile degli obiettivi 2018-2030 dettati dalla Federazione Internazionale e dal Comitato Nazionale di Croce Rossa Italiana con l'obiettivo di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020. Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dal Comitato nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato il Comitato e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

- Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura della presente relazione. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale la CRI opera sono descritti in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

La continuità.

La presente relazione è stata redatta con il presupposto della continuità associativa.

La comparabilità.

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Relazione di missione. Ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in temi di schemi di bilancio, si precisa che gli stessi, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente, poiché in assenza di dati aggregati omogeneamente. Pertanto si ritiene opportuno e necessario esporre, ai soli fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2020 e 2021 in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C.

La rilevanza.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa. Le informazioni della presente Relazione relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate recependo i disposti di cui al DM 5 marzo 2020 (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) ed accoglie gli adeguamenti in ottemperanza a quanto disciplinato dal DM stesso. Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117.

Esplicitati i criteri di redazione, i necessari conseguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i nuovi principi che, seppur non strettamente conformi a quelli del precedente esercizio, non compromettono il raffronto. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Crediti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziate per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente. Si evidenzia che dall'anno di imposta 2018 il Comitato ha optato sussistendo i requisiti per il c.d. "regime forfettario" previsto dalla Legge 398/91, che oltre a semplificare gli adempimenti contabili, prevede una tassazione agevolata. Nel 2024 non vi sono imposte da versare

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		2024	2023
A	QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento	- €	- €
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €	- €
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	- €	- €
	Totale immobilizzazioni immateriali	- €	- €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati	- €	- €
2)	Impianti e macchinari	4.365 €	5.582 €

3) Attrezzature	2.946 €	2.004 €
4) Altri beni materiali	- €	- €
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €
Totale immobilizzazioni materiali	7.311 €	7.586 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate	- €	- €
b) Partecipazioni in imprese collegate		
c) Partecipazioni in altre imprese		
Totale partecipazioni	- €	- €
2) Crediti		
a) Crediti verso imprese controllate	- €	- €
a.1) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo		
a.2) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) Crediti verso imprese collegate	- €	- €
b.1) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo		
b.2) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) Crediti verso altri enti del Terzo settore	- €	- €
c.1) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo		
c.2) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) Crediti verso altri	- €	- €
d.1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		
d.2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti	- €	- €
Altri titoli	- €	- €
Totale immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale immobilizzazioni (B)	7.311 €	7.586 €
C ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	- €	- €
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	€ - €	-
4) Prodotti finiti e merci	- €	- €
5) Acconti		
Totale rimanenze	- €	- €
CREDITI		
1) Crediti verso utenti e clienti	- €	152 €
1.1) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
1.2) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Crediti verso associati e fondatori	- €	- €
2.1) Crediti verso associati e fondatori esigibili entro l'esercizio successivo		

2.2) Crediti verso associati e fondatori esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Crediti verso enti pubblici	- €	- €
3.1) Crediti verso enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
3.2) Crediti verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Crediti verso soggetti privati per contributi	- €	- €
4.1) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili entro l'esercizio successivo	6.660 €	6.631 €
4.2) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
5.1) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	200 €	200 €
5.2) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore	- €	- €
6.1) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo		
6.2) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Crediti verso imprese controllate	- €	- €
7.1) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo		
7.2) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Crediti verso imprese collegate	- €	- €
8.1) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo		
8.2) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) Crediti tributari	- €	- €
9.1) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
9.2) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Crediti da 5 per mille	- €	- €
10.1) Crediti da 5 per mille esigibili entro l'esercizio successivo		
10.2) Crediti da 5 per mille esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) Imposte anticipate		
12) Crediti verso altri	- €	- €
12.1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
12.2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti	6.860 €	6.983 €
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- €	- €
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	75.524 €	64.200 €
2) Carte di credito	-	-
3) Danaro e valori in cassa	3.043 €	3.314 €
Totale disponibilita' liquide	78.567 €	67.514 €
Totale attivo circolante (C)	85.427 €	74.497 €

D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	294 €	228 €
	TOTALE ATTIVO	93.032 €	82.311 €
	PASSIVO		
A	PATRIMONIO NETTO		
	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	1.000 €	1.000 €
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	1) Riserve statutarie		
	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	- €	- €
	3) Riserve vincolate destinate da terzi	- €	- €
	Totale Patrimonio vincolato	- €	- €
	PATRIMONIO LIBERO		
	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	77.719 €	78.642 €
	2) Altre riserve	- €	- €
	Totale patrimonio libero	77.719 €	78.642 €
	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	12.660 € -	923 €
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	91.379 €	78.719 €
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Fondo per imposte, anche differite		
	3) Altri fondi	- €	- €
	Totale fondi per rischi ed oneri	- €	- €
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	- €	- €
D	DEBITI		
	1) Debiti verso banche	- €	- €
	1.1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
	1.2) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
	2) Debiti verso altri finanziatori	- €	- €
	2.1) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo		
	2.2) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €	- €
	3.1) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
	3.2) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
	4.1) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
	4.2) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
	5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	- €	- €
	5.1) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'esercizio successivo		
	5.2) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti	- €	- €
	6.1) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
	6.2) Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo		
	7) Debiti verso fornitori	- €	- €

7.1) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.653 €	3.555 €
7.2) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	- €	- €
8.1) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili entro l'esercizio successivo		
8.2) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) Debiti tributari	- €	- €
9.1) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	- €	37 €
9.2) Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- €	- €
10.1) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
10.2) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	- €	- €
11.1) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
11.2) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Altri debiti	- €	- €
12.1) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
12.2) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti	1.653 €	3.592 €
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	- €	- €
TOTALE PASSIVO	93.032 €	82.311 €

Lo schema di Stato Patrimoniale è un prospetto di sostanziale derivazione civilistica. Origina di fatto dagli schemi di cui all'art. 2424, C.C., discostandosene solo per poche opportune varianti.

Sono confermati pertanto i criteri classificatori che stanno alla base dell'art. 2424, c.c. in forza dei quali, le attività sono classificate in ragione della destinazione delle stesse, mentre le passività sono classificate in funzione delle fonti di finanziamento.

Di contro sono state apportate specifiche modifiche per tenere in debita considerazione le peculiarità e tipicità degli Enti del Terzo Settore.

Per i crediti pari ad € 6.860 si fa presente che sono in corso gli incassi nel 2025.

Per quanto riguarda i debiti il valore iscritto secondo il valore nominale € 1.818 relativo a fattura emessa a fine anno 2024 e saldata nel 2025.

La voce Riserve di utili o avanzi di gestione è composta dagli avanzi di gestioni conseguiti dal Comitato dal 2014 al 2022, decurtato dal disavanzo di gestione del 2023.

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto gestionale presenta sicuramente specificità superiori rispetto allo Stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal codice civile.

Il rendiconto gestionale così come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.

Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per *"tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)* e gli oneri per *"natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).*

Rendiconto gestionale - A Attività di interesse generale

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generali

ONERI E COSTI				PROVENTI E RICAVI			
A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2024	2023	A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2024	2023
				1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.540 €	2.560 €
1)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.903 €	11.864 €	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	- €	- €
2)	Costi per servizi	26.237 €	25.551 €	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
		- €	- €	4)	Erogazioni liberali	12.235 €	9.201 €
3)	Costi per godimento di beni di terzi	- €	- €	5)	Proventi del 5 per mille	12.474 €	11.952 €
4)	Costi per il personale	- €	- €	6)	Contributi da soggetti privati	- €	- €
		- €	- €	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	28.750 €	22.380 €
5)	Ammortamenti	1.751 €	1.839 €	8)	Contributi da enti pubblici	- €	- €
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	- €	- €
7)	Oneri diversi di gestione	500 €	3.600 €	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	1.379 €	95 €
8)	Rimanenze iniziali	- €	- €	11)	Rimanenze finali	- €	- €
		- €	- €			- €	- €
	Totale	40.391 €	42.854 €		Totale	57.378 €	46.188 €

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)

16.987 €

3.334 €

Nell'attività A trovano spazio tra i proventi da attività di interesse generale le così dette *transazioni non sinallagmatiche* per le quali non è prevista una controprestazione (par.16 e segg. OIC 35): Erogazioni liberali, proventi da 5 per mille contributi ecc.

Come contropartita viene iscritto nello stato patrimoniale l'attività rilevata al fair value alla data di acquisizione.

Nei costi sono stati inseriti quelli Materie prime di consumo € 2.347,00; Acquisto di materiale € 3.618,00; il costo per carburanti e lubrificanti € 3.306,00; consumo di energia elettrica € 4.897,00; assicurazione sia agli autoveicoli € 211,00 che per l'attività ed i volontari € 1.139,00; compensi per la formazione del personale e per le visite idoneità da questi sostenuti € 2.282,00; costi per ricerca ed addestramento professionale

€ 533,00; gli ammortamenti per € 1.751,00; spese telefoniche 1.017,00

Nei ricavi sono inseriti oltre alle quote associative ed i proventi del 5 per mille per l'anno 2023, i ricavi da trasporto infermi ed assistenza sanitaria (Proventi dagli associati per attività mutuali).

Rendiconto gestionale - B Attività Diverse

B COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
	2024	2023		2024	2023
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
2) Costi per servizi	- €	- €	2) Contributi da soggetti privati	- €	- €
3) Costi per godimento di beni di terzi	- €	- €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
4) Costi per il personale	- €	- €	4) Contributi da enti pubblici	- €	- €
5) Ammortamenti	- €	- €	5) Proventi da contratti con enti pubblici	- €	- €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €	6) Altri ricavi, rendite e proventi	- €	- €
7) Oneri diversi di gestione	- €	- €	7) Rimanenze finali	- €	- €
8) Rimanenze iniziali	- €	- €			
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	- €	- €

Attività diverse art. 6, D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Per quanto concerne la secondarietà e strumentalità delle attività diverse, il decreto ministeriale, riprendendo in parte la disciplina delle imprese sociali con riferimento alle attività secondarie (d.lgs. 112, art. 2, co. 3), e in altra parte la normativa concernente le Onlus (d.lgs. 460/1997, art. 10, co. 5), dispone che le attività diverse siano considerate secondarie quando ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

- › i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive;
- › i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi.

Le attività sono definite come strumentali qualora, indipendentemente dal loro oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate. Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale.

Nell'Attività B trovano spazio le attività del Comitato considerate "commerciali", quelle attività residuali rispetto all'attività istituzionale ma necessarie per poter reperire ulteriori fondi per finanziare ed organizzare al meglio l'attività di cui al rendiconto A.

Tra i componenti negativi troviamo le spese per formalità amministrative, mentre non vi sono ricavi.

Rendiconto gestionale - C Attività di raccolta fondi

C	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	2024	2023	C	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	2024	2023
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	1.224 €	330 €	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	2.942 €	2.312 €
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	- €	- €
3)	Altri oneri	€ -	€ -	3)	Altri proventi da attività di raccolta fondi	- €	- €
	Totale	1.224 €	330 €		Totale	2.942 €	2.312 €
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.718 €	1.982 €

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma organizzata e continuativa mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

Occasionalmente nel corso dell'anno, in concomitanza con ricorrenze religiose, vengono svolte raccolte attraverso offerta di beni di modico valore. Queste raccolte si concretizzano in banchetti e gazebo presenti nelle varie piazze delle città italiane, gestiti grazie al supporto dei volontari, sia con il supporto di volontari occasionali "reclutati" per l'evento.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Nel dettaglio i Proventi da Raccolta fondi si riferiscono a tutte le campagne fundraising attive sul territorio.

L'avanzo di gestione di cui all'attività di raccolta fondi, viene poi sostanzialmente utilizzato per sostenere costi e servizi dell'attività A.

Gli unici costi direttamente imputabili alla raccolta fondi, inseriti nella voce Oneri per raccolta fondi abituale si riferiscono alle materie prime rivendute in occasione dell'attività di fundraising oltre alla donazione effettuata al Comitato Centrale.

Tra i costi si è inserito spese per volontari e materiale utilizzato per organizzare gli eventi; mentre i ricavi sono le erogazioni liberali raccolte durante i citati eventi.

Rendiconto gestionale - D Attività finanziarie e patrimoniali

D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2024	2023	D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2024	2023
1)	Oneri su rapporti bancari	950 €	807 €	1)	Proventi da rapporti bancari	- €	- €
2)	Oneri su prestiti	- €	- €	2)	Proventi da altri investimenti finanziari	- €	- €
3)	Oneri da patrimonio edilizio	- €	- €	3)	Proventi da patrimonio edilizio	- €	- €
4)	Oneri da altri beni patrimoniali	- €	- €	4)	Proventi da altri beni patrimoniali	- €	- €
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €			- €	- €
6)	Altri oneri	- €	- €	5)	Altri proventi	- €	- €
	Totale	950 €	807 €		Totale	- €	- €
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) €	- 950	- 807 €

Nell'Attività D confluiscono i componenti negativi/ positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tali attività non siano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., da imputarsi quindi nell'area A del rendiconto gestionale.

Nel dettaglio le poste valorizzate sono:

Gli oneri per la tenuta del conto presso "Banca Carige Italia" e tra i ricavi i rimborsi bolli.

Rendiconto gestionale - E Attività di supporto generale

COSTI E ONERI DI E SUPPORTO GENE- RALE			2024	2023	PROVENTI DI SUP- PORTO GENERALE			2024	2023
1)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	€	-	1)	Proventi da distacco del perso- nale	€	-	-
2)	Costi per servizi	5.095	€	5.432	2)	Altri proventi di supporto gene- rale	€	-	-
3)	Costi per godimento di beni di terzi	-	€	-			€	-	-
4)	Costi per il personale	-	€	-					
5)	Ammortamenti	-	€	-					
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	€	-					
7)	Altri oneri	-	€	-					
	Totale	5.095	€	5.432		Totale	-	€	-
	TOTALE ONERI E COSTI ATT. SUPP. GENERALE	5.095	€	5.432		TOTALE PROVENTI E RICAVI ATT. SUPP. GENERALE	-	€	-
						Avanzo/disavanzo d'esercizio attività di supporto generale	-	5.095 €	-
						Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	12.660 €		-
						Imposte	-	€	-
						Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	12.660 €		-923 €

In rendiconto gestionale alla sezione E accoglie tutte quelle attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

È l'area che di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione, come i rimborsi spesa dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale o alla gestione amministrativa ed informatica.

I Costi e gli Oneri di supporto generale sono fondamentalmente coperti con i proventi di cui alle sezioni A B e C del rendiconto gestionale.

Tra i costi si è inserito gli onorari pagati ai professionisti (Consulente, Revisore) oltre a le spese legali per recupero fatture insolite; il costo del software di fatturazione elettronica, il canone per la tenuta di uno spazio "in Cloud" per la conservazione e la visione della documentazione contabile. Inoltre, tra gli oneri evidenziamo sono il costo della Posta Elettronica Certificata c.d. PEC (gestore ARUBA)

COSTI E ONERI FIGURATIVI

	COSTI FIGURATIVI	2024	2023	D	PROVENTI FIGURATIVI	2024	2023
1)	da attività di interesse generale	€ 29.560	- €	1)	da attività di interesse generale	- €	- €
2)	da attività diverse	€ 7.330	- €	2)	da attività diverse	- €	- €
	Totale	36.890 €	- €		Totale	- €	- €

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nei costi complessivi rientrano, per esplicita indicazione ministeriale, anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Cts, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Nello specifico al punto 1 sono state evidenziate il valore delle ore dedicate ai volontari del comitato nelle attività dei servizi sociali, distribuzione pacchi famiglia. Trasporto infermi, assistenza sanitaria per un totale di circa 3.500 ore, mentre per le attività al punto 2 sono state inserite il valore delle ore dedicate dai volontari del Comitato alle attività amministrative circa 580.

Fatti di gestione rilevanti avvenuti durante l'esercizio

La gestione del 2024 si caratterizza nell'investimento dell'ammodernamento delle ambulanze e nell'organizzazione dei corsi al fine di preparare i nuovi volontari; inoltre si stanno ampliando le attività sia nel municipio che in tutta Roma.

Fatti di gestione rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di rilevante per il comitato dopo la chiusura dell'esercizio, sono le dimissioni del presidente con la conseguente nomina del nuovo commissario in data 12/01/2025.

Rilevazione imposte

Non risultano imposte da versare.

Conclusioni

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente relazione di missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del comitato ed il risultato economico dell'esercizio.

Relativamente all'utile di quest'anno si propone il suo riporto agli esercizi successivi.